

# E le 88 strutture di gruppo esistenti? «I fondi stanziati non basteranno»

**Maurizio Scassola:** «Tante incertezze gravano sul loro futuro»

**M**a quale sarà il futuro delle 88 strutture di Medicina di gruppo integrate esistenti? Nonostante l'aggiustamento di rotta della Regione Veneto, ci sono però ancora poche certezze, visto che si parla del raggiungimento del 70% degli obiettivi.

«Per ora - sottolinea **Maurizio Scassola** - queste strutture sono confermate, ma nel lungo e medio termine non si sa se rischieranno di essere riconvertite o annullate. I medici di Medicina generale hanno investito somme importanti, hanno assunto per-

sonale, hanno offerto alla popolazione un servizio socio sanitario di eccellenza. La politica dovrebbe visitare le strutture come quella di Cavarzere e confrontarsi con la popolazione prima di prendere qualsiasi decisione. Dovrebbe essere orgogliosa di modelli come questi».

Alla Medicina di gruppo integrata venivano erogati finanziamenti sia per il personale infermieristico sia per quello amministrativo: «Anche se i costi non erano interamente coperti - prosegue il vice presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia - i medici in gruppo potevano sot-

toscrivere convenzioni con cooperative di servizi e ottimizzare le risorse economiche disponibili. Ora questo modello è incerto e il nuovo orizzonte è ancora tutto da definire. Ma le cifre a finanziamento che ho visto posso dire che non danno copertura ai medici per assumere personale sufficiente. Si tratta più di una toppa momentanea in attesa di tempi migliori; non viene offerto uno spazio ampio di progettazione e mantiene nell'incertezza professionisti che hanno bisogno di motivazioni e di accordi di medio-lungo periodo per sviluppare un vero modello innovativo di sanità». (V.P.)



Il vice presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia **Maurizio Scassola** ha seguito da vicino l'iter sulle Medicine di gruppo

